

### Breve estratto dell'intervento:

## **“Conseguenze cliniche e psicologiche del mobbing: malattie professionali, conseguenze sul nucleo familiare, ricadute sociali e individuali”**

L'intervento si propone un'esposizione delle principali caratteristiche del fenomeno del Mobbing e delle sue conseguenze sull'individuo, col fine di agevolare il riconoscimento precoce di sintomi specifici, prima grande prevenzione delle gravi conseguenze psico-fisiche .

### **UNA DEFINIZIONE:**

Il mobbing viene definito come “un comportamento ripetuto, irragionevole, rivolto contro un dipendente o un gruppo di dipendenti, tale da creare un rischio per la salute e la sicurezza”.

In Italia l'ISPESL (2001) definisce il *mobbing* “forma di violenza psicologica intenzionale, sistematica e duratura, perpetrata in ambiente di lavoro, volta alla *estromissione fisica o morale* del soggetto dal processo lavorativo o dall'impresa”, ponendo l'accento sul comportamento violento ed intenzionale, ricercato, al fine di eliminare un collega dal posto di lavoro.

Ad oggi è un fenomeno molto studiato per le sue pesanti conseguenze negative, anche economiche, i problemi di salute, quali i costi relativi alle assenze e alla riabilitazione e alla reputazione dell'azienda, l'insoddisfazione e l'abbassamento del morale del personale.

Il mobbing non è una malattia psichiatrica della persona, ma un mal funzionamento dell'organizzazione e dell'azienda.

### **LE FASI DEL MOBBING:**

Pre-fase: Normalmente ogni organizzazione contiene in sé una dose di conflittualità tra i suoi membri. Ciò è fisiologico, normale ed accettato. Si tratta di un conflitto generalizzato, terreno fertile per l'instaurarsi di comportamenti di mobbing che potrebbero anche non avvenire mai.

In questa fase non vi è nessuna volontà di annientare l'altro, ma solo di ergersi al di sopra degli altri.

I. Prima fase: Si individua una vittima e si dirige su di essa la conflittualità. Il conflitto generalizzato si incanala in una determinata direzione.

II. Seconda fase: La vittima non presenta ancora sintomi, ma percepisce le relazioni inasprite, disagio e fastidio.

III. Terza fase: Primi sintomi psico-somatici: insicurezza, insonnia e problemi digestivi.

IV. Quarta fase: Il caso diventa pubblico a causa delle ripetute assenze dovute ai sintomi della vittima.

V. Quinta fase: La vittima cade in disperazione, con sentimenti di impotenza, di ingiustizia. Può arrivare a convincersi di essere la vera causa della propria infelicità.

VI. Sesta fase: la vittima lascia il posto di lavoro, per dimissioni volontarie, licenziamento, pre-pensionamento.

### **DOPPIO MOBBING:**

È un fenomeno registrato solo in Italia e completamente assente negli altri Paesi Europei.

Riguarda il coinvolgimento della famiglia nel malessere del mobbizzato, il quale all'inizio cerca nelle relazioni familiari aiuto e consiglio sfogando la propria rabbia, l'insoddisfazione e la depressione.

---

La famiglia, assorbe tutta la negatività finché può, poi deve a sua volta difendersi estromettendo a propria volta la vittima che si trova mobbizzata due volte: sul lavoro e a casa.

### **TIPOLOGIE DEL MOBBING:**

#### **Mobbing verticale:**

- Capi o superiori che aggrediscono un subordinato.
- Dei subordinati che aggrediscono un capo. (più raro ma possibile).

#### **Mobbing orizzontale**

- Aggressioni di colleghi contro un collega.

#### ***Per intenzione:***

- **Strategico:** Persecuzione psicologica pianificata. L'Azienda o una parte della sua dirigenza preferisce programmare un clima tale oppure concertare atteggiamenti che spingano la persona a dimettersi.
- **Emozionale o relazionale:** Legato a rapporti interpersonali. All'attivazioni all'interno di questi rapporti di sentimenti di invidia, gelosia, competizione, odio, risentimento, ecc.

### **AZIONI POSSIBILI:**

#### **"Attacchi alla persona"**

- derisione, soprattutto in presenza di colleghi o superiori
- diffusione di false informazioni
- esclusione
- intrusioni nella vita privata
- isolamento
- istigazione da parte dei colleghi contro la vittima
- maldicenze continue

- 
- minacce di violenza
  - molestie sessuali
  - offese verbali
  - provocazioni e umiliazioni

#### **“Minacce alla carriera Professionale”**

- assegnazione di compiti nuovi senza formazione o senza gli strumenti necessari
- assegnazione di compiti pericolosi o inadatti alla salute
- assegnazione di compiti senza significato
- azioni disciplinari infondate
- controllo eccessivo
- critiche e rimproveri ripetuti
- esclusione da riunioni, progetti o corsi di formazione
- inattività forzata
- retrocessioni di carriera
- riduzione graduale dei compiti di lavoro
- rimozione di strumenti essenziali per il lavoro
- sottostima intenzionale o sottovalutazione delle proposte

#### **Conseguenze psico-fisiche:**

- Attacchi d'asma
- Cefalea
- Abuso alcolico e di farmaci
- Crisi emicraniche
- Dermatite
- Disturbi dell'equilibrio
- Dolori articolari
- Gastralgie

- 
- Ipertensione arteriosa
  - Palpitazioni
  - Perdita di capelli
  - Ulcere gastroduodenali

**Conseguenze Comportamentali:**

- Aumento del fumo
- Disfunzioni sessuali
- Disturbi dell'alimentazione
- Isolamento sociale
- Reazioni auto ed etero-aggressive

La **depressione** e il **disturbo d'ansia** sono le diagnosi più riscontrate ma si riscontrano anche il **disturbo dell'adattamento** (DA) e il **disturbo Post-Traumatico da Stress** (DPTS).